

## EUROCOIBENTI IN FINCANTIERI MARGHERA: CHI CAVALCA LA TIGRE ?

### **Comunicato del coordinamento provinciale di Venezia di Slai Cobas per il sindacato di classe**

Martedì 21 febbraio 2012

Tutti i nodi vengono al pettine, dice il proverbio.

M pare che i dirigenti della Cgil Filtcem di Mestre non lo sappiano.

Da quella che appare essere la loro condotta, viene da pensare che Cgil Filtcem non voglia proprio perdere le relazioni sindacali con la Eurocoibenti, infatti da un anno e mezzo a questa parte che è nato il Cobas alla Eurocoibenti, il gioco si ripete:

- iniziano le trattative con entrambe le o.s. presenti, poi la Eurocoibenti le chiude al ribasso con Cgil, escludendo all'ultimo dalla trattativa finale il Cobas
- la Cgil, anziché opporsi ai tavoli separati, li richiede
- i lavoratori, un po' alla volta, vengono ad ingrossare le fila del Cobas
- la Fiom addirittura fa iscritti in una azienda chimica
- la Cgil spiega ai lavoratori che l'accordo la Eurocoibenti proprio non lo vuole fare con il Cobas

Eppure la Eurocoibenti ha fatto molti accordi in sede di conciliazione sindacale riconoscendo errori retributivi in almeno 20-30 buste paga.

Eppure la Eurocoibenti ha dovuto reintegrare due lavoratori licenziati con l'accusa di scarsa produttività dopo aver messo in moto anche all'epoca (giugno 2011) il teatrino dei tavoli separati, un tavolino senza nemmeno un caffè per il Cobas, e un tavolone imbandito per i dirigenti Cgil.

Tanto che le stesse elezioni Rsu (loro presentazione semiclandestina a novembre 2011) sono state organizzate in barba ai regolamenti vigenti di modo da escludere il Cobas.

Adesso però il responsabile di Cgil Filtcem per la Eurocoibenti, l'ha fatta davvero grossa. E' andato a dire in assemblea che il mancato appuntamento del 20, dopo i tavoli separati del 9 febbraio, è dipeso dal fatto che la ditta è preoccupata per l'esito dei processi di Biplob (licenziamento durante infortunio e gravissima invalidità) e dei 6 licenziati di Ancona, sul quale processo occorre dire che il Tribunale del Lavoro di Palermo pare avere tempi epocali, visto che ogni udienza c'è un rinvio di 10 mesi. Nonostante il ns.rappresentante sindacale abbia spiegato al titolare di fatto della Eurocoibenti, Corradengo, che le cause sulla sua ditta vedranno in ogni caso come obiettivo "la testa" del sistema, ossia Fincantieri stessa, la Eurocoibenti stando a quanto riportato in assemblea oggi 21, sostiene che la Eurocoibenti non vuole trattare con noi. Ma invece non c'è nulla di ufficiale di ciò. Dunque a che gioco giocare ? Il responsabile Cgil dice ai lavoratori che "occorre trovare una strada" per giungere all'accordo sulla CIG, che la si vuole (noi no) in deroga e SENZA GARANZIE sulla anticipazione (nemmeno tramite il pur esistente protocollo del Comune con le Banche). In questo modo, la Cgil in realtà punta all'accordo per l'accordo.

La ns.assemblea del Cobas si è espressa contro questa posizione.

In realtà la chiusura di Eurocoibenti è stata costruita a tavolino da oltre un anno e mezzo a questa parte, e punta alla sostituzione degli operai oramai non più giovanissimi in maggioranza, con "carne fresca".

Nel frattempo gli operai di IsolSud vengono licenziati, la IsolSud è collegatissima ad Eurocoibenti, e lavora anche altrove da Fincantieri, ma i licenziamenti non interessano in questo caso la Cgil, in quanto SOLO NOI abbiamo proposto la unificazione delle due vertenze.

Mentre noi spieghiamo che È IL SISTEMA DI APPALTI A DOVER ESSERE RIMESSO IN DISCUSSIONE, specie ora dopo le 151 diffide accertative ad Eurotecnica e Rocx, (anche questi appalti "storici" in Fincantieri, ma del tutto illeciti come struttura di rapporto), E NON IL POSTO DI LAVORO DEGLI OPERAI, la Cgil punta ad arrivare ad un accordicchio sulla CIG in deroga, SENZA ALCUNA GARANZIA per i lavoratori e le loro famiglie.

In realtà, senza queste garanzie, è un accordo a senso unico, ai danni solo dei lavoratori, senza alcun impegno aziendale, e inoltre teso ad impedire cause in giudizio per mancate retribuzioni.

Infatti il 23 è il giorno del varo della 6189, e prima che riparta la messa in lavorazione delle isolazioni dei blocchi della 6203, il cui inizio dei lavori di costruzione è previsto per aprile - maggio, passeranno mesi e mesi che nessuno, né Fincantieri, la vera responsabile di questa situazione, né le aziende che non crediamo abbiano dimostrato a tutt'oggi di essere effettivamente in contrasto con essa, vogliono pagare.

Eurocoibenti e IsolSud in Fincantieri a Marghera, operano da una decina di anni, come subappalti di Demont ed Isolfin Romagnola, ultimamente in ATI con quest'ultima; il loro titolare effettivo è un importante uomo d'affari palermitano, che ci pare assai strano possa essersi ridotto ad accettare "appalti sottocosto" come dice lui, andando "in perdita a causa del ribasso delle ultime due commesse Fincantieri", senza un ritorno.

Senza contare le voci, che per stile e metodo qui non riportiamo, sugli "investimenti privati" che avrebbe fatto negli ultimi due anni.

Nel frattempo, l'INPS butta benzina sul fuoco, in quanto ci sono centinaia di operai di varie ditte, con debiti, mutui ed affitti da pagare e famiglie da campare, che NON PERCEPISCONO ancora gli emolumenti della CIG, o che iniziano ad avere qualcosa solo dopo 4-5 mesi senza ricevere nulla.

E' evidente che in questa situazione non è il Cobas a voler incendiare tutto, mentre è e sarà ben disponibile ad organizzare la lotta man mano che si farà sempre più dura. **Mentre precisiamo queste cose, i nostri compagni operai immigrati bengalesi e palermitani, della Eurocoibenti e della IsolSud, proseguono il lavoro di chiarificazione e di lotta.** (cfr. in [slaicobasmarghera.org](http://slaicobasmarghera.org) e altra documentazione in [shromiksangathon.org](http://shromiksangathon.org))